



www.musicasacra.va/festivalconcertando
Tel. 06.6638792 -  Festival Concertando

SAB - Roma - 06.3973906



PONTIFICIO
ISTITUTO
DI MUSICA
SACRA

STAGIONE
DEI CONCERTI 2019

Festival Concertando

INCONTRI DI MUSICA DA CAMERA A ROMA **V Edizione**

...La fucina delle idee...

1-4 Marzo 2019

Hrachya Avanesian, Nikita Boriso Glebsky, Raffaella Cardaropoli,
David Cohen, Maria Di Giulio, Yuval Gotlibovich, William Henao,
Thorsten Johanns, Kamsa Kim, Vladimir Mendelssohn,
Alberto Mina, Alessandro Pagliari, Paolo Scozzi, Claudio Trovajoli.

PROGRAMMA GENERALE

venerdì 1 marzo

ore 15,00 (*) **Immagine e Musica**

*Film «Il dottor Caligari» con esecuzione dal vivo della colonna sonora
musiche di Gotlibovich*

ore 20,00 **Miniature**

musiche di Beethoven, Prokofiev, Debussy, Poulenc e Solotaryov

sabato 2 marzo

ore 19,00 **Evocando mondi lontani**

musiche di Beethoven, Debussy, Crumb e Brahms

domenica 3 marzo

ore 17,00 (**) **Il sacro**

musiche di Haydn

ore 19,00 **Intensità, suono e vita**

musiche di Brahms, Ysaÿe, Bruch e Mendelssohn

lunedì 4 marzo

ore 19,00 **Il lavoro del talento**

Concerto degli allievi delle Masterclasses del Festival
Musiche di Debussy, Spampinato, Webern, Vulpiani e Dvorák

28 febbraio / 4 marzo (*)

Masterclasses dei concertisti invitati

Sala Accademica del P.I.M.S.: Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

(*) Sede Didattica del P.I.M.S., Aula L. Refice: Roma, Via di Torre Rossa, 21

(**) Chiesa di S. Maria Maddalena - Roma, Piazza della Maddalena, 53

Gli spazi ampi del parco sull'altopiano dell'Aurelia antica abbracciano l'Abbazia di San Girolamo che la mente illuminata di Pio XI volle come luogo di studio per approntare la versione latina della Bibbia, aggiornata secondo criteri filologici e semiologici dovuta proprio al Santo titolare nel V secolo. Ora quel monastero benedettino vede ogni giorno il mondo intero che vi si specchia: dall'estremo Oriente come dall'Africa e dalle Americhe e dal Mediterraneo arabo, oltre che dalla vetusta Europa, frotte di Studenti, giovani preti, suore, ragazzi, ragazze frequentano le lezioni di musica. Formazione qualificata: con dedizione. Il Festival Concertando è un marcare la Città con la dedizione: agli studenti, agli amici ed al pubblico di appassionati che segue la vita dell'Istituto in un intenso e serrato susseguirsi di appuntamenti che dal centro antico della Chiesa della Maddalena, con tappa nel vetusto palazzo voluto da Gregorio XIII dove ha sede la nostra Sala Accademica, sale su fino a via di Torre Rossa, all'Abbazia che è la domus risuonante di voci e di strumenti della dedizione quotidiana nell'insegnamento. Da tutto il mondo sono invitati gli Artisti come da tutto il mondo provengono gli Studenti e preziosa è l'occasione che consente agli uni ed agli altri di vivere "fianco a fianco", superata la distanza tra pedana e poltrona, per far nascere la musica condivisa nella produzione e nell'ascolto. La ricchezza musicale di composizioni e di esecutori (alcuni giovanissimi) dell'offerta del Festival Concertando è speculare alla varietà di volti e di culture. Sarà, anche quest'anno, una entusiasmante avventura che darà ben ragione degli impegni e delle risorse di ogni genere profuse perché vi sia Formazione qualificata: con dedizione!

Vincenzo De Gregorio

Presidente del Pontificio Istituto di Musica Sacra

Venerdì 1 marzo, ore 15,00

Sede Didattica, Aula L. Refice - Roma, Via di Torre Rossa, 21

Immagine e Musica

Proiezione del Film "Il dottor Caligari"
con esecuzione dal vivo della colonna sonora

Y. Gotlibovich, viola - D. Cohen, violoncello

Venerdì 1 marzo, ore 20,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Miniature

L. van Beethoven (1770-1827) | Trio in Re Maggiore, op. 70, n. 1
"Gli spettri"
per pianoforte, violino e violoncello
Allegro vivace e con brio
Largo assai
Presto

C. Trovajoli, pianoforte - N. Boriso-Glebsky, violino - D. Cohen, violoncello

S. Prokofiev (1891-1953) | Cinque melodie, op. 35 bis
per violino e pianoforte
Andante
Lento ma non troppo
Animato, ma non allegro
Andantino, un poco scherzando
Andante, non troppo

C. Trovajoli, pianoforte - N. Boriso-Glebsky, violino

C. Debussy (1862-1918) | Danse Sacrée et Danse Profane
per arpa e archi
Très modéré
Modéré

Maria Di Giulio, arpa - H. Avanesian, violino - N. Boriso Glebsky, violino
V. Mendelssohn, viola - R. Cardaropoli, violoncello - P. Scozzi, contrabbasso

F. Poulenc (1899 - 1963) | Sonata
per clarinetto e pianoforte
Allegro tristamente
Romanza
Allegro con fuoco

T. Johans, clarinetto - C. Trovajoli, pianoforte

Zolotaryov (1942-1975) | Rondò Capriccioso
per fisarmonica sola

A. Pagliari, fisarmonica

Sabato 2 marzo, ore 19,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Evocando mondi lontani

L. van Beethoven (1770-1827) | Trio in Si b Magg., op. 11
per pianoforte, clarinetto e violoncello
Allegro con brio
Adagio
Allegretto con variazioni

C. Trovajoli, pianoforte - T. Johanns, clarinetto - D. Cohen, violoncello

C. Debussy (1862-1918) | Sonata in Re min.
per violoncello e pianoforte
Lent- Sérénade et Final

D. Cohen, violoncello - C. Trovajoli, pianoforte

G. Crumb (1929) | da "Cosmic dances"
per pianoforte amplificato a quattro mani
Beta Cygni

K. Kim e C. Trovajoli, pianoforte

J. Brahms (1833-1897) | Quintetto in Si min., op. 115
per clarinetto e archi
Allegro
Adagio
Andantino - Presto non assai
ma con sentimento
Con moto - Un poco meno mosso

T. Johanns, clarinetto - N. Boriso Glebsky, violino - H. Avanesian, violino
V. Mendelssohn, viola - D. Cohen, violoncello

Domenica 3 marzo, ore 17,00

Chiesa di S. Maria Maddalena - Roma, Piazza della Maddalena, 53

Il sacro

F.J. Haydn (1732-1809) | Quartetto per archi Hob XX:1
"Le sette ultime parole di Cristo sulla croce"

Introduzione
- *Maestoso e adagio*

Sonata I - Pater, dimitte illis quia nesciunt
quid faciunt
- *Largo*

Sonata II - Hodie mecum eris in Paradiso
- *Grave e cantabile*

Sonata III - Mulier, ecce filius tuus
- *Grave*

Sonata IV - Deus meus, Deus meus,
utquid dereliquisti me?
- *Largo*

Sonata V - Sitio
- *Adagio*

Sonata VI - Consummatum est
- *Lento*

Sonata VII - In manus tuas, Domine,
commendo spiritum meum
- *Largo*

Il terremoto
- *Presto e con tutta forza*

H. Avanesian, violino - N. Boriso Glebsky, violino
V. Mendelssohn, viola - R. Cardaropoli, violoncello

Domenica 3 marzo, ore 19,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

L'intensità: suono e vita

M. Bruch (1838 - 1920) | da Otto pezzi, op. 83
per clarinetto, viola e pianoforte
Andante
Allegro
Melodia rumena
Allegro agitato

T. Johannis, clarinetto - V. Mendelssohn, viola - C. Trovajoli, pianoforte

J. Brahms (1833-1897) | Quartetto in Do min., op. 60
per pianoforte e archi
Allegro non troppo
Scherzo: Allegro
Andante
Finale: Allegro comodo

C. Trovajoli, pianoforte - N. Boriso Glebsky, violino - V. Mendelssohn, viola - D. Cohen, violoncello

E. Ysaÿe (1858-1931) | Sonata n. 4, in Mi min "F. Krisler"
per violino solo
Allemande (Lento maestoso)
Sarabande (Quasi lento)
Finale (Presto ma non troppo)

H. Avanesian, violino

F. Mendelssohn (1809 - 1847) | Ottetto, in Mi b Magg., op. 20
per archi
Allegro moderato ma con fuoco
Andante
Scherzo: Allegro leggerissimo
Presto

H. Avanesian, violino - N. Boriso Glebsky, violino - W. Henao, violino

A. Mina, violino - Y. Gotlibovich, viola - V. Mendelssohn, viola

D. Cohen, violoncello - R. Cardaropoli, violoncello

Lunedì 4 marzo, ore 20,00

Sala Accademica - Roma, Piazza Sant'Agostino, 20/a

Il lavoro del talento

C. Debussy (1862-1918) | Première Rapsodie
per clarinetto e pianoforte
G. Tamborino, clarinetto - L. Slomp, pianoforte

A. Webern (1883 - 1945) | Langsamer Satz, WoO 6
per quartetto d'archi

F. Morbidelli, violino - M. Morbidelli, violino - G. Ferrante, viola - N. Citrani, violoncello

G. Spampinato (1992) | Carbonium
per clarinetto solo
G. Tamborino, clarinetto

D. Vulpiani (1989) | Mnemosyne
per quartetto d'archi

F. Morbidelli, violino - M. Morbidelli, violino - G. Ferrante, viola - N. Citrani, violoncello

A. Dvorák(1841-1904) | Quintetto il La min, op. 81
Allegro

*L. Slomp, pianoforte - F. Morbidelli, violino - M. Morbidelli, violino
G. Ferrante, viola - N. Citrani, violoncello*

Hrachya Avanesyan - Descritto come "musicista sensibile e di grande talento e con grandi sfumature espressive" (Gramophone Magazine) e "solista con passione, sentimento e tono dolce" (Frankfurter Allgemeine), Hrachya Avanesyan è il vincitore del Primo Premio delle competizioni "Y. Menuhin" e "C. Nielsen". Si è esibito come solista con orchestre come la Copenhagen Philharmonic, la Danish National Symphony, la Belgian National Orchestra, la BBC National Orchestra del Galles, la Sinfonia Varsovia, la Filarmonica di Varsavia, la Sinfonia di Aarhus, Filarmonica di Liegi, Filarmonica di Belgrado, Filarmonica Arthur Rubinstein, Staatsorchester Rheinische Philharmonie, Filarmonica di Bruxelles, Tokyo Symphony e Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra con direttori come E. Inbal, M. Soustrot, W. Weller, L. Shui, C. Warren-Green, A. Vedernikov, J. Weilerstein, P. Davin e D. Raitskin. Ha tenuto concerti in sale come l'Amsterdam Concertgebouw, la Wigmore Hall a Londra, Salle Gaveau e Théâtre des Champs Elysées a Parigi, la Suntory a Tokyo, la Grand Hall del Cremlino di Mosca, la Danish Radio Concert Hall a Copenhagen, l'Auditorium Nazionale di Madrid e il Palais des Beaux-Arts a Bruxelles. Ha suonato con artisti come J. Bell e M. Vengerov, A. Wass oltre varie collaborazioni di musica da camera con A. Brandelid, M. Rysanov, A. Chaushian, L. de la Salle, M. Shirinyan, L. Maisky, N. Gutman e molti altri in festival come Montpellier, Mentone, Festival di musica di Strasburgo in ricordo di Y. Menuhin e Al Bustan Festival. La sua discografia vede partecipazioni con nomi di altissimo livello, come la Liège Philharmonic Orchestra e P. Davin oppure la Sinfonia Varsovia e A. Dumay. Nato in Armenia, Hrachya Avanesyan si è trasferito in Belgio con la sua famiglia all'età di 17 anni. Ha studiato al Royal Conservatory di Bruxelles nella classe di I. Oistrakh. Ha continuato i suoi studi al Queen Elisabeth College of Music con A. Dumay e alla Hochschule di Colonia con M. Martin. Al Queen Elisabeth College of Music ha anche studiato musica da camera con il quartetto Artemis. Avanesyan suona un violino J.B. Vuillaume del 1864.



Nikita Boriso-Glebky. L'affermazione in campo internazionale di Nikita Boriso-Glebky è avvenuta nel 2010, quando ha vinto il concorso internazionale "Jean Sibelius" per violino e il concorso internazionale "Fritz Kreisler" per violino. Ha suonato con le maggiori orchestre, tra cui la Mariinsky Orchestra, Helsinki Philharmonic, Filarmonica di Mosca, Vienna Radio Symphony Orchestra, la Sinfonia Varsovia, Bruxelles Philharmonic, Kansai Philharmonic, Pechino Symphony Orchestra, Goethenburg Symphoniker, Antwerpen Royal Philharmonic, London Chamber Orchestra, Orchestra da camera "Musica Viva", la Royal Chamber Orchestra di Vallonia sotto direttori quali Valery Gergiev, Okko Kamu, Sakari Oramo, Hannu Lintu, Eri Klass, Vladimir Fedoseev, Dmitry Liss, Conrad van Alphen, Gilbert Varga, David Afkham, Lionel Bringuier. Appare regolarmente in importanti festival tra cui il Festival di Mentone, Rheingau Festival, Beethovenfest di Bonn, Festival di Ohrid, Festival di Dubrovnik, "Stars delle notti bianche" e "Square Arts" a San Pietroburgo, "Crescendo" e "Stelle su Baikal". Oltre la propria attività solistica, Nikita ha spesso lavorato in collaborazione di musicisti di fama tra cui Seiji Ozawa, Rodion Shchedrin, Natalia Gutman, Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Augustin Dumay, Andras Schiff, Boris Berezovsky, Jean-Philippe Collard, Alexander Kniazev, Rafael Wallfish, Michel Strauss, Jean-Claude Vanden Eyden, Lovro Pogorelich, David Geringas e altri. Insieme alla Queen Elisabeth Music Chapel il violinista ha pubblicato due CD per l'etichetta belga "Fuga Libera" con il Terzo Concerto per violino di Henri Veuxtepms con la Liegi Royal Philharmonic e Patrick Davin, nonché un album monografico su Edouard Lalo con la Sinfonia Varsovia, Augustin Dumay e Jean-Philippe Collard. Questo ultimo è stato recensito con cinque stelle sulla rivista francese "Diapason".



Raffaella Cardaropoli - Si è distinta per aver vinto il I° Premio all'International Cello Competition 'A. Janigro' in Croazia dove le è stato inoltre conferito il premio "The Zagreb Soloists Award". Ha vinto il prestigioso "Premio Abbado", istituito dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica italiano, per la sezione violoncello. Ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Germania, Malta e Austria. Nel 2016 ha debuttato negli USA presso la prestigiosa "Carnegie Hall" di New York, e si è esibita presso la sala della Filarmonica "George Enescu" di Bucarest, la Royal Albert Hall di Londra e nel 2017 presso la HAINAN Concert Hall (CINA),

la Fundacion Eutherpe di Leòn, lo Shigeru Kawai Center di Madrid. Si è esibita come solista in una tournée in Germania con la Mannheimer Philharmoniker nonché con numerose altre Orchestre italiane, tra cui: l'Orchestra da Camera della Campania, l'Orchestra Sinfonica di Arezzo, "I Solisti Aquilani" e l'Orchestra Scarlatti di Napoli. Si è diplomata presso il Conservatorio "Martucci" di Salerno col M° L. Santarpino a soli 14 anni con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'Onore. Ha conseguito, inoltre, il Diploma di perfezionamento in violoncello con il M° G. Sollima presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma. Attualmente si perfeziona presso la Hochschule der Künste Bern con il M° Antonio Meneses. Suona un violoncello Gaetano Antoniazzi (1864) per gentile concessione della "Fondazione Pro-canale" di Milano.

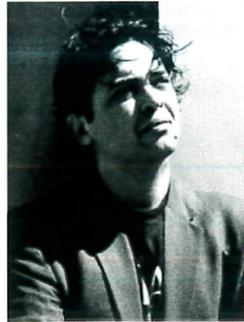


David Cohen - È uno dei più brillanti e carismatici violoncellisti della nuova generazione. Nato a Tournai, in Belgio, debutta come solista all'età di 9 anni con l'Orchestra Nazionale del Belgio. Avvia quindi una precoce carriera come solista che lo porta a esibirsi in tutto il mondo con le più prestigiose orchestre, quali l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la BBC Symphony Orchestra, la London Soloist Chamber Orchestra, la Philharmonia Orchestra di Londra, l'Orchestre Philharmonique de Liège, l'Orchestre de la Beethoven Akademie, l'Orchestre National de Lille, la Zurich Chamber Orchestra, l'Orchestre de Chambre de Lausanne, l'Orchestre Royal de Chambre de Wallonie, l'Orchestre de la Suisse Romande, l'Orchestre Symphonique de Grenoble, la Polish Philharmonic Orchestra, la Seoul Philharmonic Orchestra, la NHK di Tokyo, collaborando con alcuni dei più illustri direttori d'orchestra quali Lord Menuhin, Mstislav Rostropovich, Walter Weller, Sir Charles Mackerras, Vladimir Ashkenazy, C.v. Dohnanyi, Pedro Halffter, Martin Brabbins. In seguito al suo debutto con la NHK Symphony Orchestra e il M° V.

Ashkenazy in Giappone nel 2007, David riscuote un tale successo, da essere invitato anche per la stagione 2009-2010. Diplomatosi alla Menuhin School e alla Guildhall School of Music & Drama di Londra, si perfeziona con i più stimati violoncellisti contemporanei: William Pleeth, Melissa Phelps, Lynn Harrell, Daniil Schafran, Natalia Gutman, Gary Hoffman, Bernard Greenhouse, Steven Isserlis, Boris Pergamenschikow, Mstislav Rostropovich e Oleg Kogan. David è risultato vincitore in più di 25 concorsi internazionali, tra i quali la prestigiosa Medaglia d'Oro della Guildhall School of Music and Drama di Londra (in precedenza già assegnata a Jacqueline du Pré), Geneva International Cello Competition, Douai International Cello Competition, Hattory Foundation Award, J.S. Bach International Competition. Nella stagione 2002-2003 è nominato ECHO "Rising Star" dalla Royal Philharmonic Society del Belgio e dal Concertgebouw di Amsterdam. Nel marzo 2001 diventa Primo Violoncello della Philharmonia Orchestra di Londra, il più giovane violoncellista a ricoprire tale ruolo. Raffinato camerista, David è regolarmente invitato ai più importanti festival internazionali di musica da camera, quali Kronberg, Manchester, Cambridge, Oxford, Beauvais, "Orpheus & Bacchus" di Bordeaux, Gstaad, West Cork, Kuhmo, Elverum in Norvegia, "Sonoro" di Bucarest, dove si esibisce al fianco dei più grandi musicisti europei. È il direttore artistico del Melchior Ensemble, con sede a Cambridge, che riunisce alcuni tra i migliori giovani talenti d'Europa, come Sasha Sitkovetsky, Priya Mitchell, Corinne Chapelle, Silver Ainomae, Razvan Popovici e molti altri. Ha inciso per le etichette Forlane, Classic FM, Cypres-Records e LPO. A breve verrà pubblicata la sua registrazione del concerto di Lutoslawsky con la Philharmonia Orchestra di Londra e della Gubaidulina con la BBC Symphony Orchestra. Suona un magnifico Domenico Montagnana del 1735 grazie alla generosità di Lady Pat Morton, e il sostegno della Fondazione Razumovsky.

Maria Di Giulio - È nata a L'Aquila, dove ha studiato Arpa con O. Guglielmi, diplomandosi nel 1977 col massimo dei voti e la lode. Si è perfezionata a Gargilisse, con P. Jamet, e presso la Scuola di Musica di Fiesole. Come solista dedica particolare attenzione al repertorio musicale classico-romantico e novecentesco, fino ai contemporanei, tra cui opere di Berio, Donatoni, Cage, Guaccero, Petrassi, Sciarrino,

Razzi, Rands, e altri. Mantiene anche un vivo interesse per la produzione elettroacustica di Dashow, Di Scipio, Takemitsu, Lippe e Shafer. Ha valorizzato opere di compositori viventi tra cui Pratesi, Benati e Jolas. Sin dall'inizio della sua attività ha promosso anche il repertorio popolare per arpa celtica, nonché lavori contemporanei per questo strumento di Vitali, Moss, Risset e Woods. Ha suonato in Francia, Argentina, Canada, e nel 1992 in Germania ha rappresentato la musica italiana per arpa al Secondo Harfensymposium di Norimberga. È collaboratrice di varie formazioni da camera, tra cui il Logos Ensemble, Nuova Consonanza, l'Ensemble Barattelli, i Solisti Aquilani e i Solisti Dauni nonché di istituzioni sinfoniche come l'Istituzione Sinfonica Abruzzese e l'Orchestra G. Petrassi. Inoltre ha collaborato con formazioni di musica medievale e popolare. È docente di Arpa al Conservatorio di Musica "A. Casella" di L'Aquila.



Yuval Gotlibovich - È uno dei più ricercati violisti della sua generazione e si esibisce regolarmente come solista, in récitals e come ospite in alcuni dei principali festival musicali europei e nel mondo intero. Dopo studi approfonditi con gli insegnanti A. Arad, A. Rosnovsky e L. Levanon, è stato insignito del Primo Premio in una serie di prestigiosi concorsi, tra cui l'International Lionel Tertis Viola Competition (Regno Unito), la Aviv Competition (Israele), il Fischhoff Concorso di musica da camera (USA). Ha suonato come solista con la Jerusalem Symphony Orchestra, il Tel Aviv Soloists Ensemble, la Texas Festival Orchestra e l'Ostrobothnian Chamber Orchestra. Ha collaborato con artisti di fama mondiale come M. Pressler, M.A. Hamelin, N. Imai, N. Gutman, J. Starker, G. Hoffman e M. Maisky, ed è apparso in recital a Wigmore Hall, Londra e il Kennedy Center di Washington. Yuval Gotlibovich ha collaborato con compositori come Penderecki, Deutuilleux e Gubaidulina e ha eseguito alcuni concerti dedicati a lui da A. Eisenberg e J. Merritt. Come compositore, la sua passione per la combinazione di performance, composizione e improvvisazione, lo ha portato alla creazione di musica dal vivo originale che accompagna film del periodo del muto. Estremamente vasta e varia è la sua discografia che comprende, oltre al repertorio più usuale, opere contemporanee di compositori come F. Panisello, R. Noton, A. Nota e R. Sakamoto. Suoi concerti sono stati ripresi e trasmessi in tutto il mondo sulle emittenti BBC in Inghilterra, CBC in Canada, IBA in Israele, FRA in Francia, Deutschlandfunk in Germania e NPR negli Stati Uniti.

William Esteban Chiquito Henao - È nato a Medellín (Colombia) dove comincia a studiare il violino all'età di 11 anni nella "Red de Escuelas de Musica de Medellín". All'età di 14 anni entra all'Università di Antioquia nella classe di violino della Professoressa Poliana Vassileva. Nel 2005 vince il concorso nazionale "Jovenes Solistas" e suona in qualità di solista con l'Orchestra "Filarmonica del Valle". Nel 2006 vince una borsa di studio data dal Maestro Pittore e Scultore Colombiano Fernando Botero e si trasferisce in Italia per studiare presso la Scuola di Musica di Fiesole con Pavel Vernikov e Oleksandr Semchuk. Si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Ferrara "G. Frescobaldi" in convenzione con la Scuola di Musica di Fiesole. In veste di solista ha suonato con l'orchestra della Scuola di Musica di Fiesole, l'orchestra Gams, l'orchestra Vincenzo Galilei, la Camerata Fiesolana, l'orchestra del Conservatorio di Ferrara, l'ensemble d'Archi di Firenze, con la Filarmonica di Medellín. Dal 2014 ha fondato il Quartetto Henao con il quale si esibisce in Italia e all'estero.



Thorsten Johanns - Si esibisce come clarinetista solista e come componente di numerose formazioni di musica da camera in rinomate sale da concerto, festival ed eventi in tutto il mondo. Ha lavorato con direttori come Sir N. Marriner, S. Bychkov, E. Aadland, Y. Sado, H. Griffiths, J. Stockhammer, C. Vásquez, D. Ettinger, P. Rus Broseta e C. Trinks. È professore di clarinetto al Conservatorio "Franz Liszt" di Weimar e Primo Clarinetto

dei Berliner Philharmoniker. Solista celebre, musicista dedito alla musica da camera, Thorsten Johanns si esibisce come clarinetista solista e come componente di numerose formazioni di musica da camera in rinomate sale da concerto, festival ed eventi in tutto il mondo. In oltre venti anni di carriera musicale professionale, ha lavorato con direttori come Sir N. Marriner, S. Bychkov, E. Aadland, Y. Sado, H. Griffiths, J. Stockhammer, C. Vásquez, D. Ettinger, P. Rus Broseta e C. Trinks. Suoi partner di musica da camera abituali sono H. Holliger, l'Auryn Quartet, il Quatuor Danel di Parigi, il Quartetto di Cremona, il Minetti Quartet di Vienna, l'Aris Quartet di Francoforte, il quartetto Elias di Londra e il Minguet Quartet di Colonia. Nato a Krefeld, Thorsten Johanns ha iniziato i suoi studi con lezioni di clarinetto e sassofono con il suo insegnante ungherese L. Dömötör. Durante questo periodo, è stato in grado di vincere numerosi primi premi al concorso nazionale "Jugend musiziert". In seguito ha continuato lo studio del clarinetto con il Prof. R. Manno presso l'Università di Musica di Colonia, dove ha ottenuto un diploma con il massimo dei voti.



Kim Kamsa - È nata a Gapyeong nella Repubblica di Corea nel 1989. Dal 2008 al 2012, studia pianoforte presso l'Università Cattolica di Daegu nella Repubblica di Corea, dove si diploma nel febbraio del 2012. Nel 2016, consegue il diploma accademico di secondo livello in discipline musicali in "Maestro Sostituto e Korrepetitor" presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, con il massimo dei voti e la Lode. Attualmente frequenta, presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, il biennio di pianoforte nella classe del M° C. Trovajoli. Ha una intensa attività concertistica come solista con particolare attenzione al repertorio liederistico.

Vladimir Mendelssohn - Figlio di una famiglia di musicisti in Romania, ha studiato viola e composizione presso l'Accademia di Musica della sua città natale, Bucarest. È apparso in tutto il mondo, come solista e musicista da camera, compositore e arrangiatore ed è oggi molto richiesto in numerosi festival internazionali in compagnia dei migliori musicisti del mondo. L'attività concertistica di Mendelssohn lo ha portato in varie parti degli Stati Uniti, in quasi tutti i paesi in Europa e in Russia, Israele, Tunisia, Giappone, Corea del Sud, Hong Kong e Sud America e ha effettuato numerose registrazioni per un numero molto ampio di etichette. Compositore prolifico, ha prodotto opere per strumenti solisti, coro misto, orchestra e orchestra da camera. Le sue opere cameristiche includono quattro quartetti per archi, Nova (per clarinetto, trio d'archi, pianoforte e percussioni) e Don Aldebaran (per sette strumenti ad arco, pianoforte e attore). Ha inoltre composto musica per il balletto, palcoscenico e per films. Insegnante molto popolare, Mendelssohn è docente di musica da camera al Conservatorio di Parigi ma è presente come docente anche a L'Aia, Essen e Bologna. Tiene master classes in tutto il mondo.



Alberto Mina - Diplomato al Conservatorio di "Santa Cecilia", ha conseguito il perfezionamento con Pavel Vernikov presso l'Accademia Musicale di Portogruaro. Nel 1990, a 22 anni, vince il concorso per l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Dal 2009 ricopre il ruolo di "Primo" dei secondi violini. Con i solisti dell'Accademia ha partecipato a numerosi concerti nella stagione cameristica di Santa Cecilia; tra i più significativi il Quintetto di Brahms con Myung-Whun Chung al pianoforte e l'Ottetto di Mendelssohn con Leonidas Kavakos. Nel 2017 ha registrato, con i Solisti di Santa Cecilia, Martha Argerich e Antonio Pappano, il Carnevale degli animali di Saint-Saëns (Warner Classics). È Primo violino dell'orchestra della Cappella Ludovica a Trinità dei Monti. Suona un violino Marino Capicchioni del 1950.



Alessandro Pagliari - Nasce a Belmonte Castello, un piccolo paese a pochi chilometri da Cassino. L'amicizia del padre con Peter Soave, italo-americano ed uno dei massimi esponenti della fisarmonica classica, permette ad Alessandro di ricevere in dono un piccolo strumento già all'età di cinque anni. Da subito vengono notate dallo stesso Soave le grandissime doti musicali del piccolo. Dopo aver ricevuto le prime lezioni dai maestri A. Ranieri e A. Cardinali si iscrive nel 2011 al Conservatorio di musica "A. Casella" de l'Aquila sotto la guida del M° D. Flammini con il quale studia attualmente. Partecipa per tre anni consecutivi ai corsi di alto perfezionamento che si tengono ad Arpino, dove conosce i più grandi concertisti di fisarmonica bayan quali Y. Shishkin, J.L. Manca, F. Lips, F. Angelis. È

proprio Y. Shishkin che nel 2013 lo invita a suonare al concerto di apertura del festival di Rostov sul Don in Russia e viene definito dallo stesso come uno dei maggiori talenti del panorama internazionale. Nel 2013 si impone nel prestigiosissimo Concorso Internazionale per concertisti di Castelfidardo vincendo il primo premio all'unanimità. Vince lo stesso concorso anche nel 2014 e nel 2016. Nel maggio del 2017 vince come miglior italiano la selezione per rappresentare l'Italia alla Coupe Mondiale de l'Accordeon organizzato dalla C.I.A. (Confederation Internationale de l'Accordeon), vincendo anche la borsa di studio. A maggio del 2017 riceve la medaglia del presidente della camera dei deputati on. L. Boldrini come uno dei migliori allievi di tutti i conservatori italiani. A settembre dello stesso anno vince la coupe mondiale d'acordeon nella categoria junior e patrocinato dall'Unesco. Ha già una carriera concertistica di notevole prestigio avendo già suonato per importanti associazioni concertistiche. Suona uno strumento di pregiatissima fattura "Extreme Plus Scandalli".

Paolo Scozzi - Nato a Roma nel 1985 inizia lo studio del contrabbasso classico con il maestro A. Pighi. Nel 2014 si diploma al Conservatorio di Frosinone sotto la guida di M° L. Cola. Partecipa alle masterclass del M° A. Sciancalepore nel 2013 e 2014. Nel 2016 partecipa ai seminari di perfezionamento di norma con il maestro M. Giorgi. Dal 2013 collabora stabilmente con la JuniOrchestra. Ha suonato in diverse orchestre sia da camera che sinfoniche, in numerosi festival in Italia e all'estero. Da anni svolge attività didattica in diverse scuole di Roma.



Claudio Trovajoli - La sua attività solistica, iniziata già intensamente durante gli anni del Conservatorio, lo ha portato ad esibirsi in Italia, Austria, Svizzera, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti d'America, Sud America, Libano ed Australia. Ha vinto il Primo Premio Assoluto al Concorso "S. Fuga" di Torino ed al Concorso Internazionale "G.B. Viotti" di Vercelli.

Fondatore del David Trio, ha vinto il Primo Premio Assoluto nei Concorsi: "F.J. Haydn" di Vienna, Concorso di Musica da Camera di Yellow Springs (Ohio, USA), Concorso di Musica da Camera di Easton (Maryland, USA) ed ha ricevuto l'assegnazione della prestigiosa Borsa di studio Borletti-Buitoni di Londra. Alcune tra le Società di concerto che lo hanno ospitato: Società del Quartetto di Vercelli, Quartetto di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Società Barattelli di L'Aquila, "I concerti del Quirinale" di Radio Tre, Teatro Coliseum di Buenos Aires, Teatro di Bellas Artes di Città del Messico, Fundaciòn Beethoven di Santiago del Cile, il Festival di Prades e il Festival di Montpellier (Francia), Haydn Festspiele di Heisenstadt (Austria), il Concertgebouw di Amsterdam, la Wigmore Hall di Londra. Ha inciso in prima assoluta i due Trii per pianoforte, violino e violoncello di G. Martucci, l'integrale dei trii con pianoforte di Franz Schubert, i Trii di Tchajkovskij e Schostakovitch.

Tiene abitualmente corsi di perfezionamento di Pianoforte e Musica da Camera in Italia ed all'estero. È docente di Pianoforte Principale nel Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila e di Pianoforte presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.



GIOVANI MUSICISTI INVITATI

Niccolò Citrani - Nato nel 2002, ha iniziato lo studio del violoncello all'età di sei anni. Ha studiato con R. Martinini, K. Me Lee, J. Schultis e G. Gusev. Suona nella JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dal 2010, ricoprendo attualmente il ruolo di primo violoncello. È stato diretto da A. Pappano, S. Accardo, G. Sollima e M. Brunello. Con questa Orchestra ha partecipato alla Celebrity Fight Night di A. Bocelli al Colosseo come primo violoncello. Ha partecipato a diverse masterclasses con G. Gusev e M. Brunello e alla Masterclass di violoncello dell'Università di Tokyo a S. Vittoria in Matenano. Si è classificato Primo assoluto per la sua categoria al Concorso Giovani Musicisti nel 2013 e si è esibito nell'anno 2014 all'High Scorers Concert in seguito ai risultati ottenuti agli esami dell'Associated Board of the Royal Schools of Music.



Giangiacomo Ferrante - Nato nel 2000, ha iniziato lo studio della viola all'età di otto anni. Attualmente frequenta il 9° anno presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone nella classe del M° E. Belli. Suona dal 2013 nella JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, nella quale ricopre dal 2017 il ruolo di Prima Viola. Dallo scorso anno fa parte dell'Orchestra Nazionale dei Conservatori e collabora con l'Orchestra Filarmonica di Benevento. È stato diretto da illustri maestri come A. Pappano, S. Accardo, G. Sollima, M. Brunello, e ha preso parte ad importanti eventi quali il programma televisivo "L'importante è avere un piano" di S. Bollani e il "Celebrity Fight Night" di A. Bocelli al Colosseo. Ha partecipato a diverse masterclasses tenute da S. Braconi e R. Mallozzi, con il quale prosegue un percorso di perfezionamento. Dal 2016 fa parte del quartetto Flautarchia con il quale ha tenuto numerosi concerti. Ha partecipato, sia come solista che in formazione di quartetto, a numerosi concorsi nazionali ed internazionali come l'International Music Competition for Youth "Dinu Lipatti", il 4° Concorso europeo di esecuzione musicale "Jacopo Napoli", classificandosi sempre al primo posto e vincendo, in molte occasioni, il Primo Premio assoluto.

Federico Morbidelli - Nato nel 2000, ha iniziato lo studio del violino con il M° C. Silveri per passare nel 2017 sotto la guida del M° Y. Berinskaya. All'età di dodici anni è entrato a far parte della "JuniOrchestra Young" dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e dal 2017 ne ricopre il posto di 1° Violino di Spalla. Con la JuniOrchestra ha partecipato a numerosi concerti presso sedi prestigiose come la sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica, la Camera dei Deputati, Teatro Argentina, Palazzo Barberini, Palazzo Farnese partecipando a numerose trasmissioni televisive come "L'Importante è avere un piano" di S. Bollani e il "Celebrity Fight Night" di A. Bocelli al Colosseo. È stato diretto da Maestri di fama internazionale quali A. Pappano, G. Sollima, Salvatore. Accardo, M. Brunello. Con questa orchestra si è esibito anche come solista.



Matteo Morbidelli - Nato nel 2004, ha iniziato lo studio del violino con il M° C. Silveri per passare nel 2017 sotto la guida del M° Y. Berinskaya. Ha frequentato numerose Masterclasses con i Maestri L. Ciulei, S. Krilov, P. Vernikov, S. Makarova e Y. Berinskaya. All'età di dieci anni è entrato a far parte della "JuniOrchestra Young" dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia partecipando così a numerosi concerti presso sedi prestigiose come la sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica, la Camera dei Deputati, Teatro Argentina, Palazzo Barberini e partecipando a numerose trasmissioni televisive come "L'Importante è avere un piano" di S. Bollani e il "Celebrity Fight Night" di A. Bocelli al Colosseo. Con



questa stessa Orchestra si è esibito anche come solista. È stato vincitore assoluto di numerosi concorsi nazionali e internazionali quali "Music in the World" di Roma, "Anemos", "Chroma" e "Ciro Pinsuti" di Siena; ha inoltre vinto il Primo Premio al concorso "Note sul Mare" di Roma, ricevendo il "Premio Speciale Archi" e ha partecipato alle fasi finali del Concorso Internazionale "Il Piccolo Violino Magico" come uno dei 16 candidati finalisti selezionati in tutto il mondo.

Lucrezia Slomp - Fin dall'età di sei anni ha frequentato il corso di Pianoforte presso il Conservatorio "F.A. Bonporti" di Trento sotto la guida di M. Giese. Ha poi proseguito gli studi con M.G. Petrali, conseguendo il diploma con il massimo dei voti nell'ottobre 2010 e, nel 2014, la laurea di secondo livello di Pianoforte, ad indirizzo concertistico solistico, con il massimo dei voti, lode e menzione speciale. Nell'ambito del progetto Erasmus si è perfezionata presso l'"Universität Mozarteum" a Salisburgo, sotto la guida del M° G. Kleiner. Ha seguito il corso di perfezionamento pianistico tenuto dal M° A. Turini presso l'Accademia Musicale Valdarnese ed il corso quadriennale di alto perfezionamento pianistico con il M° P. De Maria, presso l'Accademia di musica di Pinerolo. Attualmente perfeziona gli studi solistici con il M° C. Trovajoli, seguendo il corso di post-gradum in pianoforte presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma. Ha partecipato a diverse masterclasses con M. Zanini, H. Quagliata, A. Pinzauti presso l'Accademia musicale di San Giovanni Valdarno, A. Ciccolini, A. Lucchesini, R. Biveinene, R. Cappello, R. Prosseda, R. Cominati, G. Kern, A. Meinel, A. Kravtchenko, S. Birch. Svolge regolare attività concertistica sia in Italia che all'estero. Nel maggio 2015 è stata selezionata dal Sistema d'Orchestra del Venezuela e dall'Unione Europea per rappresentare l'Italia nel prestigioso "Festival europeo de Solistas", in occasione del quale ha debuttato a Caracas con l'orchestra "Francisco de Miranda" sotto la direzione di H. Rodriguez. Successivamente ha svolto attività concertistica solistica e cameristica in Venezuela.



Gabriele Spampinato - Nel 2018 consegue con il massimo dei voti la Licenza in Composizione presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra con il M° M. Balza, e presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli con il M° E. Renna. Ha studiato canto lirico con il M° C. Napolitani. Dal 2017 è il direttore artistico del Festival Moreschi, è inoltre il direttore stabile del coro polifonico Una Vox di Colonna, del coro A. Moreschi di Monte Compatri e della corale S. Gregorio Magno di Monte Porzio Catone. Nel 2016 è stato vincitore del concorso "T. Gargiulo" con la composizione "La pioggia nel Pineto" per coro e grande orchestra su testo di G. D'Annunzio. Ha partecipato a diversi festival culturali tra cui il "Festival dei due mondi" di Spoleto, il festival del Val di Noto "Magie Barocche" e il "Sacred Choir Festival" a Malta. Attualmente collabora come cantore della Cappella Giulia presso la Basilica di San Pietro.

Giulia Tamborino - Si è diplomata in clarinetto presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma nel 2013 e ha poi conseguito nel 2015 il diploma di II° livello con il massimo dei voti. È stata strumentista in diverse orchestre giovanili come la JuniOrchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Orchestra Papillon e l'Orchestra Giovanile di Roma, con le quali si è esibita in luoghi prestigiosi come la Camera dei Deputati, il Quirinale, il Campidoglio, la sala Nervi del Vaticano, le sale del Parco della Musica, l'auditorium Morricone di Tor Vergata, l'oratorio del Gonfalone, il teatro Vespasiano di Rieti, il teatro Vascello di Roma e il Mozarteum di Salisburgo, partecipando inoltre ad importanti festival musicali tra cui quello di Ravello. È risultata vincitrice del 1° premio nei concorsi internazionali "Città di Tarquinia" ed "Euterpe". Inoltre, ha vinto la selezione "giovani musicisti" indetta dall'accademia musicale "Praeneste" di Roma. Attualmente è membro della Player2Orchestra, dell'Ensemble Cameristico dell'Università Campus Bio-medico di Roma e della Youth Orchestra del teatro dell'Opera di Roma.



Daniele Vulpiani - Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte all'età di dieci anni, inizialmente si appassiona al mondo della musica antica in particolare all'ambito cembalistico-organistico. Ha in seguito studiato composizione al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma con i Maestri M. Balza e V. Miserachs Grau, conseguendo il Diploma Accademico di Primo Livello nel 2014. Nel 2017 consegue il Diploma Accademico di Secondo Livello studiando con il M° D. Bravi presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia (Double Degree con il Pontificio Istituto di Musica Sacra). Ha partecipato a Masterclass internazionali di Composizione tenute da D. Bravi, E. Hämeenniemi, L. Lombardi, C. Boccadoro e D. Bermell. La sua musica è stata eseguita da interpreti di rilievo tra i quali il Quartetto Sincronie, i pianisti M. Paciariello, D. Cicconi, la violoncellista H. Švigelj, il sassofonista A. Napolitano e le flautiste K. Murakami, R. Guzik e I. Gliinka. I suoi lavori sono stati eseguiti nelle stagioni concertistiche del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma (2015, 2016, 2017), Festival Spazio Freon (Roma), 30° e 31° Festival Internazionale di Musica da Camera (Nocera 2015, Chianciano Terme 2017), Španski Borci Cultural Center (Ljubljana), An Art Artistry (Atene), Teatro Concordia (San Marino), Auditorium S. Chiara (Foggia), Sala Conciliare del Comune di Campi, Palazzo Annibaldi (Monte Compatri).